



## Perfect Creature (2006)

**Un film raffinato, capace di rivisitare i luoghi del cinema vampiresco in maniera non banale.**

Un film di Glenn Standring con Dougray Scott, Saffron Burrows, Leo Gregory, Stuart Wilson, Scott Wills, Craig Hall. Genere Azione durata 88 minuti. Produzione Nuova Zelanda, Gran Bretagna 2006.

Uscita nelle sale: venerdì 4 luglio 2008

In un mondo in cui uomini e vampiri vivono in perfetta armonia, una strana malattia trasforma un succhiasangue in un essere pericoloso cambiando il destino del mondo.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Siamo in "Nuovo Zelandia" un luogo in cui le ere (quella Vittoriana e una più recente) sembrano essere entrate in commistione. In questo mondo esistono i vampiri, creature originate 300 anni prima da una mutazione genetica. Essi però hanno stretto un patto con gli umani e si sono uniti in una comunità di "Fratelli".

I vampiri fanno uso delle loro superiori conoscenze e dei poteri attribuiti loro dalla particolare conformazione fisica per aiutare gli esseri umani. I quali li ricambiano con spontanee donazioni di sangue. Tutto è sempre andato per il meglio finché un giorno Edgar, un vampiro, ha iniziato a vedere gli umani come prede. Edgar è figlio del Grande Sacerdote della comunità e fratello di Silus il quale si allea con la polizia umana per metterlo in condizione di non nuocere. Troverà anche un amore non semplice da sostenere.

Chi predilige le storie di vampiri 'mordi e fuggi' non apprezzerà questo film neozelandese. Chi invece è interessato a vicende più complesse stile 'Intervista col vampiro' troverà sangue per i suoi denti. Perché oltre all'ambientazione ibrida 'Perfect Creature' recupera con grande abilità l'immagine del Vampiro come 'male che viene dal di fuori e infetta' partendo da una premessa in cui il pericolo è stato superato grazie a un patto di mutuo soccorso con l'umanità. Ma il diverso integrato è sempre sul filo del rasoio. Rischia, anche per la colpa di uno solo, di veder rimesso in discussione uno status che sembrava ormai consolidato.

Glenn Standring riesce ad offrire un film raffinato, capace di rivisitare i 'luoghi' del cinema vampiresco non limitandosi a una noiosa ripetizione ma cercando di scavare nelle ancora non del tutto esplorate (e sembrerebbe impossibile) potenzialità degli emofagi protagonisti.